

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile				
28	Il Gazzettino - Ed. Padova	24/11/2017	<i>VOLLEY KIOENE, TUTTI IN CAMPO CON IL TIROL INNSBRUCK</i>	2
6	La Gazzetta dello Sport	24/11/2017	<i>VOLLEY- COME ERAVAMO (M.Marchetti)</i>	3
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile - siti web				
	Volleynews.it	24/11/2017	<i>PADOVA: INSSBRUCK PASSA IN AMICHEVOLE CONTRO LA KIOENE</i>	4

Volley

Kioene, tutti in campo con il Tirol Innsbruck

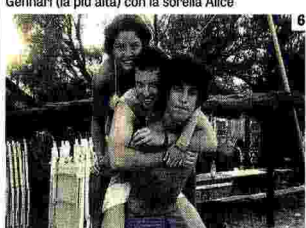
Nell'amichevole con l'Hypo Tirol Innsbruck in vista della trasferta della Kioene a Bari per affrontare nel posticipo di martedì il castellana Grotte, Baldovin ha dato spazio ai giocatori meno impiegati finora in campionato. Nei primi due set ha schierato Travica al palleggio, Nelli opposto, Polo e Sperandio al centro (buona prova, con il 43% in attacco), Cirovic e Randazzo in banda, Balaso libero, poi ha cambiato completamente fisionomia del sestetto. Dei cinque set giocati, la Kioene se ne è aggiudicata solo uno. Lutto per la pallavolo bianconera "storica" per l'ex Eugenio Barato, giocatore negli anni '70 con il Petrarca.



LA CURIOSITÀ

● **TROFEO GAZZETTA Donne (1ª giornata):** 39: Haak, 29: Bartsch, 28: Egonu, 27: Sorokaite, 25: Diouf, 23: Hill, 22: Bricio, 21: Van Eecke, 20: Mingardi, Adenzia, 19: Tomsia, Barun, Plack, 18: Nizetich, Carlini, 17: De Gennaro.

Come eravamo



1. La banda Bosetti: Lucia al centro, Caterina a destra con Chiara in braccio e Andrea. 2. Un piccolo Fabio Balaso. 3. Giulio Sabbi col fratello Antonio. 4. Simone Giannelli con la sorella Martina. 5. Un Simone Parodi agli inizi della carriera pallavolistica. 6. Laura Melandri da ragazzina. 7. Una (ancora) piccola Cristina Chirichella fra mamma e papà, e con il fratello, al mare. 8. Alessia Gennari (la più alta) con la sorella Alice

Vivaci e testardi, i campioni da piccoli

● I giocatori visti dai genitori: dalle risposte di Chirichella ai palloni rotti da Balaso, alle profezie su Giannelli

Matteo Marchetti

Come eravamo? Tranquilli, a volte un po' testardi, spesso presenti in palestra fin da neonati o poco più, generalmente bravi a scuola. In molti casi polivalenti, perché sono pochi i campioni di oggi che si sono avvicinati allo sport partendo dalla pallavolo. Qualcuno ha preferito il nuoto, altri il tennis, la corsa campestre o la danza; molto spesso il volley è stata la seconda scelta. Lo raccontano mamme e papà dei giocatori; con loro non si parla degli sportivi, ma dei figli: «Io Giulio lo vedo sempre magro, come quando era bambino. Per me mangia poco», spiega mamma Augusta. Giulio, per la cronaca, di cognome fa Sabbi, è uno degli opposti

più potenti del campionato, è alto 201 centimetri e pesa 92 chili. Ha iniziato con il calcio, poi per seguire il fratello Antonio («sono uniti come due gemelli») si è «trasferito» alla pallavolo. «Ma all'inizio non era molto convinto. E' sempre stato un bravo bambino, a scuola gli piacevano molto matematica e geografia e anche oggi accetta tutto con un sorriso; fin da piccolissimo dove lo mettevamo dormiva tranquillamente». Una volta però ha fatto prendere un bello spavento ai genitori. «Avrà avuto 4 anni, ci siamo distratti un attimo e ha ingoiato una moneta da cento lire. Al pronto soccorso gliela hanno tolta con una calamita».

IMPULSIVA Chi invece ha sempre avuto un carattere impulsivo è Cristina Chirichella. «Se pensa una cosa stai tranquillo che te la dice» son le parole di papà Giuseppe. Un tipico capace di rispondere in modo non garbato a un automobilista che le aveva suonato: «Ma di queste cose non parla mai volentieri». Allora meglio ricordare gli inizi sportivi con danza, pallacanestro, nuoto e atletica, dove è stata campionessa regionale di salto in alto.

«Ha sempre conciliato senza difficoltà scuola e sport. In classe però soffriva il fatto di essere molto più alta delle compagne». Nel volley, rimasto a lungo in ballottaggio con il basket, l'ascesa è stata da velocista. «In 15 giorni è passata dall'Under 14 fino alla Prima divisione e poi alla Serie D. E dopo qualche tempo è arrivato il passaggio al Club Italia».

SORELLE Differente la storia di Lucia e Caterina Bosetti, sorelle d'oro della pallavolo italiana. «Lucia - racconta il papà Giuseppe, già tecnico azzurro - andava in palestra quando ancora era nella culla, accompagnata da mia moglie Franca, anche lei giocatrice e allenatrice. Caterina invece ha iniziato con il nuoto, era una ranista e otteneva ottimi risultati. Poi il nonno, che l'accompagnava in piscina, ha avuto qualche problema e per una comodità logistica anche lei è diventata pallavolista». Sui libri i risultati sono

sempre andati di pari passo coi successi sportivi («per noi la scuola è sempre stata al primo posto») con Lucia caratterialmente più tranquilla e Caterina un po' più agitata «ma sempre in termini accettabili». In una casa in cui si respira pallavolo l'unico che ha scelto una strada diversa è il fratello Andrea, 26 anni, biologo amante del calcio.

LA CHIAVE
La centrale di Novara era impulsiva e ha iniziato dalla danza
Le sorelle Bosetti in palestra dalla nascita al seguito di mamma e papà

«Lorenzetti - scherza papà Bosetti - mi diceva sempre: l'unico alto in famiglia non gioca a volley». Intanto la più piccola delle Bosetti, la 19enne Chiara, si è trasferita in Florida dove milita nelle Polk Eagles e studia lingue.

CALMI Impossibile tracciare un identikit del pallavolista ideale. Se Sabbi e Lucia Bosetti erano sostanzialmente tranquilli, Alessia Gennari aveva fra le proprie caratteristiche l'iperattività. «Dormiva pochissimo - spiega il papà - però era una bambina introversa e dopo aver praticato nuoto e

ginnastica abbiamo provato con il volley per farla entrare in un gruppo». Scelta azzeccata, visti i risultati. «Problemi particolari? Adesso con sua sorella Alice, di 3 anni più giovane, va d'accordissimo, ma da piccole non è che il rapporto fosse idilliaco». Vivace era anche Fabio Balaso, uno che «a tre anni era sempre con il pallone in mano. Ogni settimana - ricorda mamma Adriana - dovevamo comprarne uno nuovo, perché lo buttava sulle rose e lo buca». Ultimo di quattro figli, essendo così dinamico rimanere in terra mattina fra i banchi non lo entusiasmava. «Però mi aveva promesso di prendere il diploma e ha mantenuto la parola. E poi è stata proprio la scuola a fargli conoscere lo sport. La sua prima disciplina? La corsa campestre».

TENNIS Pochi dei protagonisti della A-1 attuale hanno iniziato giocando a pallavolo. Di certo non Simone Giannelli, che a 4 anni aveva una racchetta in mano seguendo le orme del papà Paolo, maestro di tennis. «Era un bambino tranquillo, ma voleva provare tutti gli sport. Ha vinto anche un campionato provinciale a squadre

e poi si faceva valere sugli sci, tanto che al Trofeo Pinocchio di Bolzano si lasciò alle spalle i valligiani. Poi sua sorella Martina ha iniziato a giocare a pallavolo in Serie C e lui ha detto: voglio farlo anch'io». Dalla pallavolo azzurra vanno tanti ringraziamenti alla sorella. «Ricordo che a 12 anni - spiega papà Paolo - partecipò a un Regionale day di fronte a Schiavon e Cantagalli. Giocava da pochi mesi e veniva impiegato in ogni ruolo e in tutte le categorie, dall'Under 14 all'Under 18. In campo c'erano ragazzi di 15 anni e Schiavon mi disse: questo sarà il palleggiatore della nazionale nel 2020. Rimasi impietrito». E chissà se dopo le Olimpiadi di Rio qualcuno ha avvisato Schiavon che aveva sbagliato i tempi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGNI SETTIMANA UNA PALLA NUOVA. LE BUTTAVA SULLE ROSE BUCANDO LE

MAMMA ADRIANA SU BALASO

QUESTO SARÀ IL PALLEGGIATORE DELLA NAZIONALE NEL 2020

IL TECNICO SCHIAVON SU GIANNELLI A 12 ANNI

CLUB ITALIA OPERATA ENWEONWU

È perfettamente riuscito l'intervento chirurgico a Terry Ruth Enweonwu, la schiacciatrice del Club Italia CRAI. Fommilina operata ieri al ginocchio dall'equipe del professor Mariani presso la Casa di Cura «Villa Stuart» di Roma. L'atleta rientrerà nei prossimi giorni a Milano. Il percorso di riabilitazione e i tempi di recupero

saranno definiti in base al decorso post-operatorio.
KAZAN. È ARRIVATA UNA SCONFITTA (a.a) Dopo due anni di stradominio nella Superleague russa, arriva la sconfitta del Kazan di Tomaso Totolo (2° di Alekno, Meoni consulente). Non perdeva dal 22 novembre 2015 (dal Surgut 2-3), è

stato superato 3-1 (22-25, 25-19, 25-23, 25-23) dal San Pietrburgo di Sanyio Busato (2°), valido come anticipo della 13ma giornata. Nel recupero della 10ma invece il Novosibirsk di Alessandro Piroli (2°) si è imposto 3-0 (25-15, 25-19, 25-13) sull'Ufa di Daniele Bagnoli. La classifica vede ora: Kazan 35; Belgorod 32; Novy Urengoy,

Sanpietroborgo 25; Novosibirsk 22; Mosca, Kemarovo 20; Ufa 16.
HEINEN IN POLONIA L'allenatore belga Vital Heinen potrebbe essere il nuovo tecnico dei campioni del mondo della Polonia, rivela un manager.
UCRAINO PER MONZA Oleg Plotnytskyi è il nuovo schiacciatore del Gi Group Team Monza. Vice campione

d'Europa con la maglia dell'Ucraina all'Europeo 2016 categoria Under 20, in cui è stato anche eletto MVP della manifestazione, Plotnytskyi proviene dalla Lokomotiv Kharkiv. Il neoacquisto monzese è già a disposizione di Falasca e potrebbe essere della partita domenica contro Verona.



HOME NEWS ▾ TUTTO IL VOLLEY ▾ COPPE EUROPEE ▾ VOLLEY MERCATO NAZIONALI ▾ BEACH VOLLEY RADIO ▾

IN EVIDENZA >

[novembre 24, 2017] Deaf Volleyball Champions League: la cerimonia di apertura

Cerca ...

HOME > **SUPERLEGA MASCHILE** > Padova: Innsbruck passa in amichevole contro la Kioene

Padova: Innsbruck passa in amichevole contro la Kioene

24 novembre 2017



ASCOLTA LA WEB RADIO



Ufficio Stampa Kioene

Di Redazione

Nel test con **Innsbruck** svoltosi ieri in terra patavina hanno la meglio gli austriaci.

E' terminato infatti con l'insolito punteggio di 1-4 il test match tra la Kioene Padova e l'Hypo Tirol Innsbruck. **Coach Baldovin** ha sfruttato l'allenamento congiunto con gli austriaci per utilizzare tutti gli effettivi, dando maggiore spazio a coloro che fino ad oggi hanno disputato meno set in campionato.

Nei primi due set Padova ha schierato **Travica** al palleggio, **Nelli** opposto, **Polo e Sperandio** al centro (quest'ultimo ha giocato l'intero match mettendo a segno 2 muri con il 43% in attacco), **Cirovic e Randazzo** in banda, **Balaso** libero.

Dal terzo parziale la squadra ha cambiato completamente fisionomia, dando spazio al resto della squadra. Ben 4 i muri realizzati dal capitano Travica, così come da segnalare la buona prova in attacco di Volpato (3 muri e 56% in attacco) e in ricezione di **Koprivica** (69%, 31% perfette). A fare la differenza, la maggiore precisione in attacco di Innsbruck.

DOMANI L'ULTIMO SALUTO A BARATO, EX GIOCATORE BIANCONERO. Martedì 21 novembre, all'età di 77 anni, è venuto a mancare l'architetto Eugenio Barato, ex giocatore anni '70 ai tempi del Petrarca. Le esequie

RUBRICHE

Palla al centro di Paolo Cozzi

Le Storie di Stefano Barri

L'intervista

Sale in Zucca di Roberto Zucca

Volley in rosa di Paolo Frascarelli

IL VOLLEY IN TV

Il volley in TV

RADIO VOLLEY NEWS

I nostri podcast

GLI ULTIMI ARTICOLI



Deaf Volleyball Champions League: la cerimonia di apertura al PalaNorda

24 novembre 2017

saranno celebrate alle ore 10.30 di venerdì 24 novembre nel Duomo di Padova. Alla famiglia Barato le più sentite condoglianze da parte della Società bianconera.

I PROSSIMI IMPEGNI. La Kioene Padova sarà di scena al PalaFlorio di Bari alle ore 20.30 di martedì 28 novembre in occasione del posticipo della nona giornata di regular season contro la BCC Castellana Grotte. La sfida sarà trasmessa in diretta streaming su [Lega Volley Channel \(www.legavolley.it/lvc\)](#). La squadra di coach Baldovin tornerà alla Kioene Arena alle ore 18.00 di domenica 3 dicembre in occasione della sfida contro la Revivre Milano. Per acquistare i biglietti on-line basta visitare la sezione "Biglietteria - Biglietti" del sito [www.pallavolopadova.com](#).

Kioene Padova - Hypo Tirol Innsbruck 1-4
(27-29, 20-25, 15-25, 25-19, 13-15)

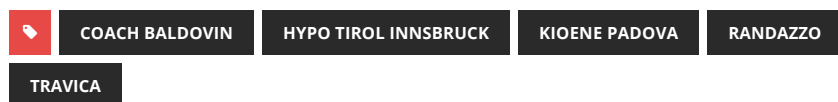
Kioene Padova: Polo 4, Nelli 6, Cirovic 8, Sperandio 6, Travica 6, Randazzo 10, Balaso (L); Peslac 1, Gozzo 3, Volpato 8, Premovic 10, Koprivica 7. Coach: Valerio Baldovin.

Hypo Tirol Innsbruck: Gelinski 5, Pietruczuk 15, Verhoeff 13, Frances Pedro 13, Chrtiansky 11, Duarte 6, Provenzano 1 (L); Beer, Mlynarcik 6, Sagstetter (L), Topalov 2, Kronthaler 7. Non entrati: Grobelny. Coach: Stefan Chrtiansky.

Durata: 27', 22', 19', 21', 16'. Tot. 1h 45'.

NOTE. Servizio: Padova errori 18, ace 6; Innsbruck errori 19, ace 6. Muro: Padova 14, Innsbruck 16. Ricezione: Padova 57% (30% prf), Innsbruck 52% (28% prf). Attacco: Padova 37%, Innsbruck 45%.

(Fonte: comunicato stampa)



« PRECEDENTE

Marsala: verso la partita contro Caserta

SUCCESSIVO »

Deaf Volleyball Champions League: la cerimonia di apertura al PalaNorda



ARTICOLI CORRELATI



Trofeo Città di Padova: La Kioene cede al tie break al Gi Group Team Monza



Diatec Trentino cerca il riscatto contro Padova



Kioene, ottima vittoria esterna contro Piacenza

VOLLEY NEWS © 2017 - Testata in attesa di registrazione c/o Tribunale di Monza / In questo portale sono riportati anche contenuti, immagini e testi precedentemente pubblicati e prelevati sul web: dove possibile è stata citata la fonte. Se per qualsiasi materiale riportato nel sito non dovesse essere stata rispettata qualsiasi forma di licenza e/o autorizzazione vi preghiamo di segnalarcelo e provvederemo alla sua immediata rimozione e cancellazione.

Questo sito web utilizza i cookie. Continuando ad utilizzare questo sito o cliccando su **Accetto** si acconsente all'utilizzo dei cookie durante la navigazione. Per maggiori informazioni: **Saperne di più**